

Il 18 novembre 2013 a Vascon di Carbonera (TV) c/o Confezioni Barbon S.r.l. si è tenuta la Conferenza stampa di presentazione della Consigliera di Parità del Veneto Sandra Miotto.

La conferenza è stata introdotta da Katia Stefanuto, una delle titolari di Confezioni Barbon S.r.l. ([www.confezionibarbon.it](http://www.confezionibarbon.it)), azienda che da più di 40 anni è nel settore della produzione di abbigliamento in tessuti a maglia, a gestione familiare e composta prevalentemente di donne (oltre alle 5 titolari, 4 sorelle e la loro madre, si contano 41 dipendenti donne e un unico dipendente uomo, in part-time). L'azienda che realizza l'intero processo produttivo, dal taglio del tessuto al controllo di qualità del capo finito, sostiene la flessibilità lavorativa, quale strumento indispensabile per soddisfare le esigenze dei propri dipendenti, che possono essere familiari, ma anche economiche (part-time vs full-time).

La Consigliera regionale di Parità del Veneto Sandra Miotto ha presentato la figura della Consigliera regionale di parità e il programma che ha elaborato per il suo mandato di 4 anni (2012-2016). Ha altresì sottolineato l'importante ruolo di pubblico ufficiale che ha nell'esercizio delle funzioni di promozione e di controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro.

Nel corso della conferenza stampa Maria Etori della Direzione Sistemi Informativi della Regione del Veneto ha presentato il nuovo sito web della Consigliera regionale di Parità del Veneto, realizzato dalla Direzione Sistemi Informativi nell'ambito del portale regionale, nell'ottica di contenere le spese e garantire contemporaneamente la visibilità della Consigliera, figura ancor poco conosciuta. Il sito presto consentirà alle imprese con più di 100 dipendenti di inserire on-line il report previsto dall'art. 46 del d.lgs. 198/2006.

La Consigliera di provinciale di parità di Treviso Stefania Barbieri è intervenuta successivamente ribadendo l'importanza della figura della Consigliera di parità, del necessario coordinamento tra le Consigliere presenti nel Veneto e delle stesse con il territorio e le parti sociali.

Infine la dott.ssa Chiara Tronchin di Lan Servizi S.r.l. ha analizzato i dati delle dimissioni dei padri e delle madri in Veneto relativi all'anno 2012, forniti dalla Direzione Regionale del Lavoro. In particolare le donne sembrano essere colpite meno dalla crisi, poiché lavorano prevalentemente in ambiti che hanno risentito in misura minore della crisi economica (sanità, Pubblica Amministrazione e servizi alle persone). Inoltre la causa nel 50% delle dimissioni è la mancata conciliazione tra lavoro e famiglia: la provincia con il maggior numero di dimissioni per mancata conciliazione è Venezia, ma nella maggior parte dei casi (66%) sembra mancare ai lavoratori il supporto parentale; situazione diversa a Padova e Verona dove la mancata conciliazione è dovuta principalmente alla mancanza di un asilo nido.

In riferimento a detti dati è intervenuta altresì la dott.ssa Sabrina Gaeta, responsabile del servizio vigilanza della Direzione Provinciale del Lavoro di Treviso, che ha commentato in particolare la percentuale del 96,5% di mamme lavoratrici dimissionarie, spiegando che i lavoratori padri conoscono poco la legislazione italiana, che tutela la conservazione del posto di lavoro sia della lavoratrice madre che del lavoratore padre, attraverso il divieto di licenziamento e l'obbligo di convalida delle dimissioni.